

## LINEE GUIDA PER LA RACCOLTA DELLA LINFA DI BETULLA

Le attività di raccolta della linfa di betulla sulle superfici gestite dal Consorzio Forestale del Canavese sono normate dalle seguenti linee guida. Tutto ciò che non viene espressamente indicato dal presente documento è rimesso al giudizio insindacabile dei tecnici forestali incaricati dal Consorzio Forestale del Canavese.

### **1. Caratteristiche delle piante**

Le piante da destinare alla raccolta devono presentare i seguenti requisiti minimi:

- diametro a 1,30 m maggiore di 20 cm;
- assenza di branche secche;
- assenza di sintomi patologici o da stress di varia natura (presenza di carpofori, carie, marciumi radicali, fessurazioni, vigore carente, ferite non rimarginate etc.);
- le piante non devono vegetare su terreni eccessivamente rocciosi.

### **2. Selezione, marcatura e georeferenziazione delle piante**

Le piante da destinare alla raccolta devono essere individuate e contrassegnate congiuntamente fra il raccogliitore e i tecnici incaricati dal Consorzio Forestale.

Le piante concordemente individuate devono essere contrassegnate con un numero progressivo applicato sul fusto con vernice colorata oppure a mezzo di apposite targhette forestali.

Contestualmente alla marcatura dev'essere compilato un piedilista che riporta il numero progressivo, il diametro a 1,30 m ed eventuali note per ogni pianta.

La posizione geografica di ogni pianta selezionata deve essere registrata a mezzo di strumentazione GPS.

### **3. Fase di selezione**

Nella fase di selezione dovranno essere individuate delle piante campione per ogni nucleo o area di potenziale raccolta. Al fine di non massificare la raccolta su piante o popolamenti non produttivi, dovrà essere valutata la produttività degli individui campione nei primi giorni di raccolta prima di procedere alla foratura dei vicini, ed eventualmente spostare la ricerca e la selezione su altri nuclei o aree. Le piante che in questa fase presentano una scarsa produttività dovranno essere preservate da ulteriore prelievo e immediatamente richiuse.

### **4. Tecnica di foratura**

La foratura delle piante dev'essere eseguita a mezzo di trapano elettrico, con punta per legno di diametro 8 mm. Durante le operazioni la punta deve essere costantemente ripulita per non inserire sporcizie in ogni nuovo foro.

Il foro dev'essere praticato nella parte del fusto esposta meglio al sole, a un metro di altezza circa da terra.

La profondità del foro dev'essere compresa tra i 3 e i 5 cm.

Il foro deve avere una leggera inclinazione verso il basso per agevolare la fuoriuscita della linfa.

## **5. Tecnica di raccolta**

Nel foro dev'essere inserito un beccuccio con l'aiuto di un martello.

All'interno del beccuccio dev'essere inserita una canula alimentare che scarica nel recipiente di raccolta (secchio, tanica o sacchetti in materiale alimentare, graduati per la misura del volume).

Il contenitore deve essere svuotato tutti i giorni.

Ogni 3 giorni (massimo) il beccuccio, la canula e i contenitori devono essere sostituiti con materiali precedentemente lavati, in modo da rimuovere qualsiasi traccia di linfa vecchia che può innescare processi di fermentazione.

## **6. Tecnica di chiusura**

Il foro deve essere chiuso in pressione con un tassello (in legno di betulla o comunque legno stagionato) del diametro di 10mm con apposito mastice biologico per la cura delle piante.

Il tassello deve essere tagliato lasciandolo sporgere per un centimetro fuori dal tronco della pianta, in modo da permettere la cicatrizzazione del foro mentre la pianta continua a crescere.

## **7. Monitoraggio durante la raccolta**

Parallelamente alle operazioni quotidiane di raccolta, dev'essere registrato in un diario di raccolta (cartaceo o elettronico) il quantitativo giornaliero di linfa prodotta da ogni pianta, nonché qualsiasi informazione rilevante per lo stato di salute della pianta o per la prosecuzione dell'attività di raccolta.

## **8. Monitoraggio successivo alla raccolta**

Le piante soggette a raccolta devono essere monitorate per la verifica dell'efficacia della chiusura, con un minimo di un passaggio nella stagione estiva e un passaggio nella stagione autunnale.

Le evidenze riscontrate nell'esame di ogni pianta devono essere registrate su apposito diario (cartaceo o elettronico).

Il quadro completo dello stato di salute e di produzione delle piante dovrà essere raccolto in un rapporto annuale entro la fine di ogni anno solare. Il rapporto così stilato dovrà essere condiviso con il Consorzio Forestale in modo da poter pianificare correttamente la selezione e le operazioni di raccolta dell'anno successivo.